

SPORT

QUOTIDIANO

www.sportquotidiano.it - E-mail: info@sportquotidiano.it

VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

CAFFÈ
VERO
www.caffevero.it

BIANCO&ROSSO

di paola ambrosetti

Tutte le "prime" che si rispettino sono accompagnate da emozione e da un pizzico di trepidazione: c'è sempre poi la paura della "stecca", di quell'imponderabile imprevisto capace di rovinare quanto preparato con meticolosa cura per settimane, mesi, a volte anche anni. Succede nel campo artistico, ma soprattutto nello sport quando atleti o squadre sono chiamati al debutto in un grande evento, qualunque esso sia. E anche le prime amichevoli estive, con le debite proporzioni, sono attese da protagonisti e tifosi con l'incertezza e la curiosità che implicano tutte le novità, con le speranze e i sogni che rappresentano l'indispensabile bagaglio con cui affrontare la stagione che si apre. Così anche per il nuovo Vicenza, quello targato Franco Lerda in panchina e Alfredo Pastorelli a livello societario, mercoledì ad Andalo c'è stato il battesimo ufficiale in campo contro l'Arco, squadra neo promossa in Eccellenza che, al pronti e via, ha avuto persino la sfrontatezza di andare in gol contro i più titolati avversari e di mantenere il pareggio per tutto il primo tempo dopo che il baby portiere Calzà, autentico mattatore dell'incontro, si era preso l'ardire di parare un rigore a Galano.

"Il calcio di oggi è cambiato - spiegava a fine partita Lerda - Quando giocavo io le amichevoli, già dopo un quarto d'ora, erano caratterizzate da gol a grappoli. Oggi non è più così e ti trovi di fronte delle formazioni ben disposte in campo". Così ad illuminare i biancorossi ci pensavano i "soliti noti" vale a dire sulla fascia destra Alessio Vita, in avanti Cristian Galano e a centrocampo Francesco Signori, che si faceva trovare pronto all'appuntamento sotto rete firmando il primo gol dell'annata 2016 - 2017.

Poi, a poco a poco, sempre più prepotentemente, emergeva il "nuovo che avanza", che aveva il volto pulito e da bravo ragazzo del difensore Davide Bianchi (già visto in alcune apparizioni nel finale dello scorso campionato), alla fine il migliore della pattuglia biancorossa, instancabile in spinta prima sulla fascia destra e poi su quella sinistra e autore nella ripresa della sua prima rete con la maglia della prima squadra.

E ancora Iacopo Cernigoj, l'attaccante virgiliano classe '95, già Virtus Vecomp e Primavera del Milan, a segno con una tripletta di buona fattura tecnica e di differente "realizzazione", che per fisico e qualità lascia ben sperare in prospettiva futura. Il resto è... calcio estivo con gli inevitabili tormentoni legati al mercato e, su tutti, il "caso Brighenti", con il capitano sempre più sul piede di partenza con destinazione Chievo a dispetto di un contratto appena rinnovato. Oppure le storie di Piergiuseppe Maritato, che solo un paio di stagioni fa veniva salutato come il nuovo bomber biancorosso prima che un infortunio lo mettesse fuori causa mentre oggi non rientra più nei piani della società tanto che si allena da solo e non partecipa neppure alle amichevoli. O quella di Alvarez Otero, figlio dell'indimenticato "avioncino" Marcelo, in ritiro "premio" ad Andalo anche per l'amicizia che lega il papà al presidente Pastorelli, ma ancora troppo acerbo per pensare di vederlo tra i protagonisti del prossimo campionato. Questioni di cuore e di... nostalgia come quella struggente che lunedì 25 luglio ci pervaderà nel ricordo di Giulio Savoini, nel primo anniversario della sua scomparsa, lo stesso giorno in cui, tre anni prima, era mancato Gianmauro Anni, il fondatore di Sport e uomo di sport, oltre che "cantore" del Vicenza per oltre quarant'anni.

A noi resta un'eredità importante fatta di valori umani, di esempio sportivo e di testimonianza civile che continueremo a testimoniare dalle pagine di Sport che tornerà in edicola Venerdì 26 agosto con tante novità.

Intanto, buona estate a tutti aspettando la "prima" vera in campionato!

Ecco il nuovo Vicenza

di Cos'è Murigno

ANNIVERSARI
Il 25 luglio ci lasciavano
Anni e Savoini

Definirlo un difensore è corretto. Ma riduttivo. Non è stato, banalmente, solo uno dei quattro (o tre, o cinque) componenti del pacchetto arretrato biancorosso. Con la maglia del Vicenza ne ha viste tante. Per più anni. Ha conosciuto gli alti e i bassi che il calcio e la vita riservano. E li ha affrontati con dignità. Dimostrandosi, sempre, uomo e calciatore di livello. Di più: è riuscito a pronunciare in pubblico parole di grande buonsenso anche quando le cose andavano veramente male.

Ma le favole, anche le più belle, finiscono. Perché? Perché il calcio è così. La vita è così. Il mercato ha le sue leggi e bisogna rispettarle. Se c'è una possibilità di avanzare professionalmente bisogna coglierla al volo. Altrimenti si rischia di vivere di rimpianti. E di trasformare un legame affettivo in una catena. E poi, si sa, al richiamo di casa non si può resistere. Potrebbe un napoletano dire di no al Napoli? O un bergamasco dire di no all'Atalanta? No, ci sono cose che non si possono fare. E quindi i tifosi biancorossi non se la devono prendere. Oualid El Hasni ha detto di sì all'Etoile Sportive du Sahel, campione di Tunisia. Salutiamolo con gratitudine e facciamogli un grande in bocca al lupo.



Sport tornerà rinnovato in edicola Venerdì 26 agosto: buona estate!